

SALERNO EDITRICE

40 *anni*
1972-2012

*Un impegno
per la Cultura*

Il 2 febbraio 2012 si compiono 40 anni dalla fondazione della SALERNO EDITRICE; poco meno di 60 anni dalla nascita della Editrice Antenore, a lungo “modello” e punto di riferimento ideale nelle scelte della prima, dal 2000 entrata a far “gruppo” con questa, in un percorso editoriale e culturale comune.

Sono stati anni densi di iniziative e di risultati. Nata come Editrice specializzata nella pubblicazione di classici («I novellieri italiani», «Testi e documenti di letteratura e di lingua», «Documenti di poesia», «I Diamanti», parzialmente «Omikron», «Minima», «Faville»), la Salerno ha poi ampliato il suo spazio di interesse, includendovi la ricerca critica e storica, l'indagine storico-artistica, l'impegno di recupero di antiche e preziose testimonianze della tradizione culturale italiana e internazionale, la progettazione di grandi opere di sintesi o grandi progetti di ricerca di straordinario respiro, che ne hanno fortemente connotato il profilo e il marchio: riconosciuto oggi nel mondo come un simbolo della più avanzata e raffinata editoria di cultura in Italia.

Tutte le iniziative sono andate avanti con costante impegno, pur variamente condizionato da circostanze talvolta non favorevoli. Così, la collana «I novellieri Italiani» ha pubblicato 27 volumi in 40 tomi, con punte di novità ed eccellenza come *Il novellino*, in prima edizione critica dopo secoli di incertezze, i *Racconti esemplari di predicatori del Due e Trecento* (3 tomi), i *Cantari novellistici dal Tre al Cinquecento* (2 tomi), *Le giornate* e *Le piacevoli e amoroze notti dei novizi* di Pietro Fortini (2+2 tomi), in gran parte inedite, mentre sono pronti per la pubblicazione titoli di grande calibro, da tempo attesi: oltre i *Racconti* di Fogazzaro, nel Centenario della morte, e di Collodi, gli *Ecatommiti* di G.B. Giraldi Cinzio (3 tomi), fuori dalla circolazione editoriale da 400 anni, malgrado il riconosciuto pregio letterario e la loro qualità di autorevole fonte di Shakespeare, *Lo cunto de li cunti* di G.B. Basile, per la prima volta proposti in un testo napoletano restaurato, corredato di nuova e affidabile traduzione letterale.

Così altre collane di classici, dove sono uscite edizioni di ampio spessore: dalle *Pasquinate romane del Cinquecento* (2 tomi) a *Tutte le Opere* di Lorenzo de' Medici (2 tomi), per il Cinquecentenario della morte di Lorenzo, nel 1992; dalle edizioni critiche delle *Rime* di Giovanni della Casa (2 tomi) e di Pietro Bembo (2 tomi) a quella delle *Myricae* di Pascoli; dai *Ricordi* di Loise de Rosa, documento prezioso del volgare napoletano del Quattrocento, ai *Contrasti amorosi nella poesia italiana antica*, ecc., mentre è in preparazione la raccolta completa delle *Poesie* in lingua e in dialetto tursitano (con traduz. a fronte) di Albino Pierro, un evento nella storia della poesia italiana del '900. Nei «Diamanti», piccole e preziose edizioni di grandi classici – italiani, latini e greci, stranieri, grandi traduttori –, sono stati accolti i maggiori autori della letteratura universale, ad oggi per oltre 40 volumi. Sul fronte Antenore si distinguono le edizioni critiche

delle maggiori opere di Galilei (*Dialogo sopra i due massimi sistemi*, in 2 tomi, *Discorso delle comete*, *Il Saggiatore*), del Guerrin Meschino di Andrea da Barberino, nella serie « Medioevo e Umanesimo », la monumentale edizione delle inedite *Postille al Virgilio Ambrosiano* di Francesco Petrarca (2 tomi), nella serie « Studi sul Petrarca », ecc.

Nello stesso tempo sono state varate e portate avanti “Grandi Opere”, sintesi storiche focalizzate sui momenti ed eventi piú significativi della storia universale: in ordine di uscita, *Lo spazio letterario di Roma antica* (5+1+2 = 8 voll.), *Lo spazio letterario della Grecia antica* (5+1 = 6 voll.), *Lo spazio letterario del Medioevo* (5+5+3 = 13 voll. in 15 tomi), la *Storia della letteratura italiana* (9+5 = 14 voll.), tutti pubblicati; la *Storia d'Europa e del Mediterraneo* (15 voll., di cui 11 pubblicati). Accanto a queste, collane come « Biblioteca storica » e « Profili », legate ai nomi illustri di Luigi Firpo prima, poi di Giuseppe Galasso, « Studi e Saggi », diretta da Paolo Orvieto, « Piccoli saggi », « Sestante », « Periscopio », le ricordate « Omikron », « Minima », « Faville », ecc., fino alla recentissima « Aculei », diretta da Alessandro Barbero, hanno aperto nuove prospettive all'impegno editoriale della Salerno Editrice, con punte a volte di notevole rilievo nel consenso della critica e nell'attenzione del pubblico. Basti qui ricordare, pilluccando anche negli spazi “fuori collana”, *Il millennio bizantino* di Hans Georg Beck, la *Storia dei Goti* di Herwig Wolfram, *Da Costantino a Carlo Magno* di Friedrich Prinz, fino al *Giustiniano* di Georges Tate, al *Federico II* di Wolfgang Stürner, cui è stata riconosciuta l'autorevolezza della biografia classica di Wilamowitz, e ora il *Carlo Magno* di Georges Minois, in corso di stampa; ancora, sempre in àmbito storico, *Il processo di Giordano Bruno* e *I processi di Tommaso Campanella* di Luigi Firpo, *Pietro Aretino* di Paul Larivaille, *Napoleone* di Luigi Mascilli Migliorini, ecc., fino al *Cavour* di Adriano Viarengo, *Adriano* di Yves Roman, ecc. E si aggiungano almeno *La prosa d'arte antica* di Eduard Norden (2 voll.) e i *Saggi* e i *Nuovi saggi di linguistica e filologia italiana e romanza* di Arrigo Castellani (3+2 = 5 tomi); e ancora, “fuori collana”, le monumentali edizioni de *I Promessi Sposi*, riprodotti nella medesima forma dell'edizione originale del 1840-'42 (2 tomi), e *I Deipnosofisti (i dotti a banchetto)* di Ateneo (4 voll. di pp. 2952 + 124 di tav. f.t.), in assoluto prima edizione moderna, commentata e illustrata, della piú grande enciclopedia del mondo antico, per la prima volta fissata nel testo greco e tradotta in italiano: frutto di dieci anni di lavoro di un'équipe di circa quindici studiosi coordinati da Luciano Canfora.

La collaborazione con il Centro Pio Rajna - Centro di studi per la ricerca letteraria, linguistica e filologica, ha poi creato le condizioni, a partire dalla fine degli anni '80, per un programma editoriale focalizzato su grandi imprese. Tale la BiGLI (« Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana »), vero e proprio “censimento” della cultura italiana nel mondo, iniziata nel 1991 e giunta oggi al vol. XVIII (18 voll. in 37 to-

mi per compl. 29.000 pp., con circa 490.000 dati bibliografici; il XVIII da pubblicare); tale la serie delle Edizioni Nazionali (delle *Opere* di Niccolò Machiavelli, di Pietro Aretino, dei Commenti danteschi), di cui si allineano negli scaffali decine di volumi per decine di migliaia di pagine, accolti con grande plauso; tale la grande impresa (e la grande sfida) degli *Autografi dei letterati italiani*, dal Tre al Cinquecento, di cui un cospicuo volume è pubblicato, tre sono in stampa, altri in avanzata preparazione. Affine la serie dei periodici di cultura: «Filologia e Critica», «Studi Linguistici Italiani», «Interpres. Rivista di Studi quattrocenteschi», «Medioevo Romano», «Res Publica Litterarum», ecc., e (con la sigla Antenore) «Italia Medioevale e Umanistica», «Studi Petrarcheschi», ecc., voci riconosciute tra le più autorevoli nel panorama della pubblicistica scientifica internazionale.

In questo contesto si collocano tutte le iniziative dantesche, che hanno portato un contributo importante al progresso degli studi su Dante non solo italiani, ma in tutto il mondo: dal *Censimento* e dalla *Edizione Nazionale dei Commenti danteschi*, appena ricordata (11 voll. in 30 tomi per 20.000 pp. pubblicati, 4 in corso di stampa) alla «Rivista di studi danteschi» (dal 2001: 20 voll. pubblicati), alla «Biblioteca storica dantesca» (5 voll. in 8 tomi pubblicati o in stampa), ecc., fino alla monumentale «Nuova Edizione commentata delle Opere di Dante (NECOD)» – iniziativa onorata dall'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, dal Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, sostenuta dalle Fondazioni Banco di Napoli e Banco di Sicilia –, che si propone il più solenne “omaggio” a Dante in occasione del Settecentenario della sua morte, che cadrà nel 2021: una «Nuova Edizione», interamente riveduta nei testi, corredata di nuovi commenti e ampie appendici documentarie, di tutte le opere del Sommo Poeta, idonea a proporre una lettura moderna, aggiornata agli enormi progressi che gli studi danteschi hanno compiuto negli ultimi cento anni.

Né può qui tacersi di un settore di attività particolarmente impegnativo, quanto prestigioso, cui la Salerno Editrice si è avvicinata alla metà degli anni '80 e che ha coltivato con necessaria prudenza, ma con estremo rigore e con risultati di segnalato rilievo: quello dei facsimili. Basti ricordare la serie dei «Codices mirabiles», iniziata nel 1985 con una riproduzione del *Codex Purpureus Rossanensis*, straordinario evangelario greco del VI secolo, interamente scritto in argento e oro su pergamena purpurea, continuata con il *Dioscurides Neapolitanus*, altro codice greco del VI-VII secolo illustrativo di rare piante ed erbe medicinali, e via fino alla *Bibbia dei Crociati*, mirabile manoscritto miniato di (San) Luigi IX (sec. XIII), ecc., fino al recentissimo e davvero fuori dall'ordinario *Breviario Grimani*: il capolavoro della miniatura fiamminga del Rinascimento (fine XV-inizi XVI secolo), monumento di ben 835 fogli, pari a 1670 pagine, di cui 1580

decorate con oro: lasciato nel 1520 in eredità alla Serenissima Repubblica di Venezia dal Card. Domenico Grimani, che lo aveva acquistato per 500 ducati d'oro, con questa disposizione testamentaria: «quod Breviarium, tam quam rem nobilissimam et pulcherrimam, ostendere debeat personis honorificis quandocumque oportunum fuerit» ('il quale Breviario, come cosa nobilissima e bellissima, venga mostrato unicamente a persone di straordinario riguardo e soltanto in circostanze eccezionali'). Rimasto perciò di fatto sconosciuto per secoli, "scoperto" dal grande pubblico solo grazie al facsimile.

Altri preziosi facsimili sono stati realizzati fuori di quella serie elitaria: e si ricordino qui solo quelli relativi a insigni codici danteschi, dal *Codice Filippino* (prima metà del sec. XIV) al cosiddetto *Riccardiano-Braidense* (id.), con il commento di Iacomo della Lana, al *Dante historiato da Federico Zuccaro*, suggestiva rappresentazione figurativa della *Divina Commedia* in un album di grande formato, elaborato dal grande pittore verso la fine del '500. Sullo stesso piano si colloca il facsimile del codice Vaticano Latino 3195, pubblicato con il marchio Antenore nel 2003 in vista del Centenario di Francesco Petrarca: riproduzione del commovente manoscritto in gran parte autografo al quale il Poeta aretino, ormai prossimo alla fine, ha affidato l'ultima redazione dei suoi *Rerum vulgarium fragmenta*, cioè le sue *Rime*.

40 anni sono un tempo lungo, durante il quale si misura davvero la qualità di ciò che si offre all'attenzione del pubblico. Un progetto culturale di grande respiro, un impegno ininterrotto, che ora si porta alle prove forse più significative: il progresso dei «Novellieri italiani», con titoli importanti che hanno avuto lunghi anni di gestazione, e degli *Autografi dei letterati italiani*; il completamento della *Storia d'Europa e del Mediterraneo*, che per la prima volta tenta una messa a fuoco del "fenomeno" *Europa*, in cerca di una propria identità; l'avanzamento della *Edizione Nazionale dei Commenti danteschi*, della «Biblioteca storica dantesca», della ricerca storica su Dante e la sua opera; la realizzazione della «Nuova Edizione commentata delle Opere di Dante (NECOD)», di imminente esordio, che si propone come il progetto più ambizioso ed esaltante della Salerno Editrice in vista del mezzo secolo di vita. E naturalmente la continuazione della BiGLI, ormai matura per essere trasformata in "banca dati".

I tempi non sono fausti per la cultura in generale e per l'editoria di cultura in particolare. Nel Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia si confida che non mancherà ancora il consenso che ha permesso a questa Casa editrice di procedere nel cammino fin qui percorso.

Roma, 2 febbraio 2012



SALERNO EDITRICE

ROMA (00193) VIA VALADIER 52 · TEL. 06-3608.201 (R.A.); FAX 06-3223.132 · E.MAIL: INFO@SALERNOEDITRICE.IT
[HTTP://WWW.SALERNOEDITRICE.IT](http://WWW.SALERNOEDITRICE.IT) · WWW.EDITRICEANTENORE.IT